



COMUNE DI SALA CONSILINA
Provincia di Salerno

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
numero **31** del **27-06-2019**

OGGETTO: APPROVAZIONE RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2018.

L'anno duemiladiciannove addì ventisette del mese di Giugno con inizio alle ore 19:15 e in continuazione nella sala delle adunanze Consiliari, convocato dal Presidente del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale in prima convocazione.

Presiede il Sindaco CAVALLONE FRANCESCO che, prima dell'inizio dei lavori ha proceduto all'appello nominale riscontrando la validità della seduta e dichiarando la stessa aperta risultando presenti le seguenti persone:

N°	Cognome e Nome	Carica	Presenze	N°	Cognome e Nome	Carica	Presenze
1	CAVALLONE FRANCESCO	SINDACO	Presente	10	MELILLO ROSA	CONSIGLIERE	Presente
2	LOMBARDI GELSOMINA	ASSESSORE	Presente	11	LOPARDO ANTONIO	CONSIGLIERE	Assente
3	GIORDANO LUIGI	ASSESSORE	Presente	12	COLUCCI NICOLA	CONSIGLIERE	Presente
4	SPINELLI FRANCESCO	ASSESSORE	Presente	13	CARTOLANO DOMENICO	CONSIGLIERE	Presente
5	GALLO ELENA	ASSESSORE	Presente	14	SANTARSIERE ANTONIO	CONSIGLIERE	Presente
6	GALIANO MICHELE	ASSESSORE	Presente	15	FREDA ANGELA	CONSIGLIERE	Presente
7	LETTIERI BARTOLOMEO	CONSIGLIERE	Presente	16	PALADINO TERESA	CONSIGLIERE	Presente
8	DI SOMMA ANNA	CONSIGLIERE	Presente	17	CARRAZZA ALESSANDRO	CONSIGLIERE	Presente
9	GAROFALO VINCENZO	CONSIGLIERE	Assente				

PRESENTI: 15 - ASSENTI: 2

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale PISANO LUCIO che provvede alla redazione del presente verbale

Premesso che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come '*armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili*', prevista dal D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal D.Lgs. n. 10 agosto 2014, n. 126;
- il decreto legislativo n. 118/2011, nell'individuare un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento, ha previsto che dal 1° gennaio 2015 gli enti locali:
 - a) applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
 - b) possono rinviare al 2016 (ovvero al 2017 per gli enti fino a 5.000 abitanti) l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 3, comma 12);
 - c) possono rinviare al 2016 (ovvero al 2017 per gli enti fino a 5.000 abitanti) l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-*bis*, comma 4);
 - d) nel 2015 sono adottati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservano la funzione autorizzatoria, a cui sono affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al D. Lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita la funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);
 - e) dal 2016 sono adottati gli schemi bilancio e di rendiconto di cui al D. Lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita la funzione autorizzatoria (art. 11, comma 14);

Richiamata la propria deliberazione n. 30 in data 01/09/2015, con la quale è stato disposto il rinvio all'esercizio 2016 della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato nonché disposto il rinvio all'esercizio 2016 della tenuta del piano dei conti integrato;

Rilevato inoltre che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 in data 27/04/2018, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione 2018-2020, redatto secondo lo schema all. 9 al D. Lgs. n. 118/2011;

- con delibera di Giunta Comunale n. 107 del 27/04/2018 è stato approvato il Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2018 ex art. 3, comma 4, del d.lgs. N. 118/2011;
- con delibera di Giunta Comunale n. 118 del 17/05/2018 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2018-2020;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 31/07/2018 è stata ratificata la variazione di Bilancio di Previsione 2018-2020 approvata con delibera di G.C. n. 185 del 19/07/2018, ai sensi dell'art. 175, c. 4, del TUEL;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 31/07/2018 è stata approvata la variazione di assestamento generale di Bilancio di Previsione 2018-2020, ai sensi dell'art. 175, c. 8, del TUEL;
- con delibera di Giunta Comunale n.191 del 07/08/2018 è stata approvata la variazione al Piano Esecutivo di Gestione 2018-2020, ai sensi dell'art. 175, comma 5 bis del D.Lgs. 267/2000;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 23/11/2018 è stata ratificata la variazione di Bilancio di Previsione 2018-2020 approvata con delibera di G.C. n. 216 del 25/09/2018, ai sensi dell'art. 175, c. 4, del TUEL;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 23/11/2018, è stata approvata la variazione al Bilancio di Previsione 2018-2020, ai sensi dell'art. 175, commi 1 e 2 del TUEL;
- con delibera di Giunta Comunale n. 258 del 06/12/2018 sono state definitivamente assegnate ai Dirigenti ed ai responsabili di P.O., per l'anno 2018, le risorse finanziarie di bilancio per la gestione di loro competenza;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 18/12/2018 è stata ratificata la variazione di Bilancio di Previsione 2018-2020 approvata con delibera di G.C. n. 252 del 30/11/2018, ai sensi dell'art. 175, c. 4, del TUEL;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 21 in data 06/02/2019, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la Variazione al Fondo Pluriennale Vincolato e conseguentemente al Bilancio di previsione 2018-2020, per gli investimenti e per il salario accessorio personale dipendente senza qualifica dirigenziale, non esigibili al 31/12/2018, ai sensi dell'art. 175, c. 5bis, lett. e), del Tuel;

Preso atto che:

- la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi ed alle regole previste in materia di finanza locale;
- il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del D. Lgs. n. 267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista (reversali di incasso, mandati di pagamento e relativi allegati di svolgimento);

- gli agenti contabili interni a materia e a danaro hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 del D. Lgs. n. 267/2000;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 88 in data 29/04/2019, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 228, comma 3 D. Lgs. n. 267/2000 e dell'articolo 3, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011;

Richiamato l'articolo 227, comma 2, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118, i quali prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

Visto lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2018, composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale predisposto secondo i modelli di cui al D. Lgs. n. 118/2011, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 91 in data 30/04/2019;

Preso atto che al rendiconto della gestione dell'esercizio 2018 risultano allegati i seguenti documentai sensi dell'art. 11, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011:

- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- costi sostenuti per missione;
- per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (facoltativo per gli enti fino a 5.000 ab);
- per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (facoltativo per gli enti fino a 5.000 ab);
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- il prospetto dei dati Siope;

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo di cui all'art. 11, comma 6 del D. Lgs. n. 118/2011 e all'art. 231 del D. Lgs. n. 267/2000, approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 91 in data 30/04/2019;
- la relazione del revisore dei conti di cui all'art. 239, comma 1, lettera d) del D. Lgs. n. 267/2000;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio;
- l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2018 previsto dall'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011, secondo il modello approvato con DM Interno del 23 gennaio 2012;

Verificato che copia del rendiconto e dei documenti allegati sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali con nota del 30/5/2019 prot.n. 8334, notificata a mezzo messo comunale, nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Vista in particolare la Relazione sulla gestione approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 91 in data 30/04/2019, ai sensi dell'art. 151, comma 6 del D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011;

Vista la relazione del revisore unico del 21/05/2019 del 21/5/2019 prot. n.7882, resa ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), del D. Lgs. n. 267/2000, la quale contiene l'attestazione della corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché considerazioni e valutazioni relative all'efficienza, alla produttività ed economicità della gestione;

Considerato che l'art. 4 del D.L. 23 ottobre 2018, n. 119 ha previsto lo stralcio dei crediti tributari di importo fino a 1.000,00 euro affidati dal Comune agli agenti della riscossione dal 01 gennaio 2000 al 31 dicembre 2010;

Preso atto che i residui attivi cancellati, ai sensi del D.L. 118/19, ammontano ad euro 1.216.423,97;

Visto l'art. 188, comma 1 del Tuel che prevede che l'eventuale disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'art. 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione;

Considerato che l'art. 11-bis, comma 6, della Legge 11 febbraio 2019, n. 12, autorizza le amministrazioni a ripartire il disavanzo derivante dallo stralcio delle cartelle in un numero massimo di cinque annualità, a quote costanti;

Rilevato che il conto del bilancio dell'esercizio 2018 si chiude con un avanzo di amministrazione pari a Euro 4.990.756,28 così determinato dal prospetto allegato;

Ricordato che:

- questo ente, con deliberazione di Giunta Comunale n. 78 in data 28/05/2015, di approvazione del riaccertamento straordinario dei residui, ha accertato un disavanzo straordinario di amministrazione ai sensi del DM 2 aprile 2015 di Euro 140.460,41;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 in data 10/07/2015, è stato approvato il ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione, ponendo a carico dei bilanci delle annualità successive la quota di Euro 140.460,41 da assorbire in dieci anni con quote annuali di Euro 14.046,04;
- che il disavanzo derivante dall'esercizio 2015 pari ad euro 34.202,66 è stato stanziato nei tre esercizi finanziari del Bilancio di previsione 2016-2018 per un importo di euro 6.718,86;
- la parte disponibile registrata con il rendiconto dell'esercizio 2018, al netto della parte accantonata e vincolata, nonché destinata è pari ad Euro 1.072.002,49, interamente derivante dallo stralcio dei crediti tributari, ai sensi del DL 119/18, così come risulta dal prospetto riassuntivo della gestione finanziaria, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Rilevato altresì che:

- il conto economico si chiude con un risultato di esercizio di Euro 631.761,00;
- lo stato patrimoniale si chiude con un patrimonio netto di Euro 34.436.140,43;

Preso atto che questo ente ha rispettato il vincolo di finanza pubblica del pareggio di bilancio tra Entrate finali e Spese finali per l'anno 2018, come risulta da certificazione inviata alla Ragioneria generale dello Stato in data 27/3/2019;

PROPONE DI DELIBERARE

1. di approvare, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 118/2011, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario

2018, composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale, redatti secondo lo schema di cui all'allegato 10 al D. Lgs. n. 118/2011, i quali sono allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali, corredato di tutti i documenti in premessa richiamati;

2. di accertare, sulla base delle risultanze del conto del bilancio dell'esercizio 2018, un risultato di amministrazione pari a Euro 4.990.756,28;
3. di dare atto che la parte disponibile del risultato di amministrazione esercizio 2017, al netto della parte accantonata e vincolata, nonché destinata, è pari a - Euro 1.072.002,49, interamente derivante dallo stralcio dei crediti tributari, ai sensi del DL 119/184;
4. di dare atto che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale, risulta non deficitario;
5. di dare atto altresì che risulta rispettato il vincolo di finanza pubblica per l'anno 2018, come risulta dalla certificazione inviata alla Ragioneria Generale dello Stato, in data 27/03/2019;
6. di approvare il ripiano del disavanzo di amministrazione disponibile, che prevede di porre a carico dei bilanci delle annualità successive la quota di Euro 1.072.002,49, da assorbire in cinque anni con quote annuali di Euro 214.400,50, ai sensi dell'art. 11-bis, comma 6, della Legge 11 febbraio 2019, n. 12;
7. di approvare la variazione al Bilancio 2019 / 2021, che prevede l'applicazione negli esercizi della parte negativa del risultato di amministrazione disponibile al 31/12/2018, per la quota costante annua di euro 214.400,50, di cui al punto precedente;
8. di dare atto infine che entro dieci giorni dall'approvazione ed ai sensi dell'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011 e del DM Interno 23 gennaio 2012, l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2018 deve essere:
 - a) trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti;
 - b) pubblicato sul sito internet istituzionale dell'ente;
9. di pubblicare il rendiconto della gestione sul sito internet in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014;
10. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D. Lgs. n.267/2000;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la su estesa proposta di deliberazione;

Sentita la relazione del Sindaco in merito all'argomento che dopo aver evidenziato l'ottimo operato del Dirigente Area Finanze che agendo tempestivamente in merito allo stralcio dei crediti tributari di importo fino a 1.000,00 euro affidati dal Comune agli agenti della riscossione dal 01 gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 previsto dall'art. 4 del D.L. 23 ottobre 2018, n. 119 , ha posto a carico dei bilanci delle annualità successive la quota di Euro 1.072.002,49, da assorbire in cinque anni con quote annuali di Euro 214.400,50, ai sensi dell'art. 11-bis, comma 6, della Legge 11 febbraio 2019, n. 12, cosa che non sarà possibile ai Comuni che non hanno fatto tempestivamente questa manovra e che saranno costretti a ripianare in una sola annualità tutto il disavanzo che scaturisce da detto stralcio. Nel merito del risultato di amministrazione evidenzia che la gestione finanziaria dell'esercizio 2018 si è chiusa con un risultato di amministrazione pari ad euro 4.990.756,28, di cui euro -1.072.002,49 disponibile (al netto della parte accantonata di euro 4.959.049,31, della parte vincolata di euro 913.997,94, e della parte destinata agli investimenti di euro 189.711,52)

La gestione di competenza si è chiusa con un avanzo di euro 496.527,53, così dettagliato:

<i>Gestione di competenza</i>	<i>2018</i>
<i>Totale accertamenti di competenza (+)</i>	<i>41.111.097,59</i>
<i>Totale impegni di competenza (-)</i>	<i>-38.587.819,93</i>
<i>FPV entrata</i>	<i>1.627.282,18</i>
<i>fpv spese in conto corrente</i>	<i>-339.746,60</i>
<i>fpv spese in conto capitale</i>	<i>-3.314.285,71</i>
<i>SALDO GESTIONE COMPETENZA</i>	<i>496.527,53</i>

Pertanto il risultato negativo dell'avanzo disponibile è dovuto alla gestione residui che ha fatto registrare un saldo negativo di euro 1.805.927,08, dato principalmente dallo stralcio dei residui attivi da cartelle esattoriali inesigibili ai sensi del D.L. 118/19, per euro 1.216.423,97;

Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	2.550.079,83
Minori residui attivi riaccertati (-)	-8.514.696,01
Minori residui passivi riaccertati (+)	4.158.689,10
SALDO GESTIONE RESIDUI	-1.805.927,08

Infatti, l'art. 4 del D.L. 23 ottobre 2018, n. 119 ha previsto lo stralcio dei crediti tributari di importo fino a 1.000,00 euro affidati dal Comune agli agenti della riscossione dal 01 gennaio 2000 al 31 dicembre 2010. L'art. 11-bis, comma 6, del DL 1352018 convertito in Legge 11 febbraio 2019, n. 12, autorizza le amministrazioni a ripartire il disavanzo derivante dallo stralcio delle cartelle in un numero massimo di

cinque annualità, a quote costanti, e pertanto oggetto di approvazione della presente deliberazione è altresì il piano di rientro quinquennale.

Al netto dello stralcio dei residui attivi da cartelle fino a 1.000 euro, ci si troverebbe ad approvare un risultato di amministrazione pari ad euro 6.207.180,25 e una parte disponibile positiva pari ad euro 144.421,48 (come di seguito dettagliato).

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018 (con stralcio cartelle)

+ Fondo di cassa al 31/12/18: 267.838,50

+ Residui Attivi: 22.371.585,71

- *Residui Passivi: 13.994.635,62*

- *Fpv spesa (spesa impegnata esigibile in anni successivi): 3.386.193,81*

Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018: 4.990.756,28

- *Parte accantonata, vincolata, destinata: 6.062.758,77*

Totale parte disponibile al 31 dicembre 2018: -1.072.002,49

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018 (senza stralcio cartelle)

+ Fondo di cassa al 31/12/18: 267.838,50

+ Residui Attivi: 23.588.009,68

- *Residui Passivi: 13.994.635,62*

- *Fpv spesa (spesa impegnata esigibile in anni successivi): 3.386.193,81*

Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018: 6.207.180,25

- *Parte accantonata, vincolata, destinata: 6.062.758,77*

Totale parte disponibile al 31 dicembre 2018: 144.421,48

1. EQUILIBRI DI BILANCIO.

La gestione corrente si è chiusa con un risultato positivo di euro 359.032,24, laddove a fronte delle spese di parte corrente sostenute per un totale di euro 10.461.646,25 (di cui 2.131.330,29 di competenza del piano di zona), del rimborso dei mutui pari ad euro 568.916,44 e della copertura del disavanzo anni precedente per euro 20.764,91, si sono verificate entrate di parte corrente per un totale di euro 11.200.529,56 (di cui 2.197.884,41 di competenza del piano di zona) (al netto delle sanzioni al codice della strada che finanziano investimenti per euro 5.196,84), alle quali si aggiungono il fondo pluriennale vincolato per entrate accertate in anni precedenti di euro 204.633,44, e l'utilizzo dell'avanzo anni precedenti per euro 66.986,84.

La gestione investimenti, invece, si è chiusa con un risultato positivo di euro 181.568,80. Nel dettaglio, sono stati sostenuti investimenti per un valore di euro 6.985.491,16, di cui per opere pubbliche per euro 5.921.516,90:

Opere concluse:

a) Complesso scolastico Fonti: euro 494.990,19 (opera conclusa);

b) Elevamento standard impianti sportivi PalaPozzillo: euro 111.350,00 (opera conclusa);

c) Interventi di sistemazione idrogeologica Vallone Torrente Cervara: euro 321.210,19 (opera conclusa);

Opere in corso:

d) Stadio comunale: euro 42.566,88;

- e) Adeguamento antisismico scuola "Sagnano/Cappuccini": euro 71.376,61 (dei quali euro 0,00 spesi nel 2018; euro 71.376,61 esigibili nel 2019, dei quali spesi ad oggi 0,00);
- f) Adeguamento antisismico - scuola "Viscigliete": euro 41.413,08 (dei quali euro 0,00 spesi nel 2018; euro 41.413,08 esigibili nel 2019, dei quali spesi ad oggi 0,00);
- g) Copertura Impianto Sportivo zona Cappuccini: euro 369.850,00 (dei quali euro 7.520,26 spesi nel 2018; euro 362.329,74 esigibili nel 2019, dei quali spesi ad oggi euro 65.748,29);
- h) Adeguamento edificio scolastico Scuola Elementare Matteotti – valutazione progetto vv. ff: euro 1.003,00;
- i) Realizzazione nuova scuola media Trinità - progettazione: euro 176.574,50;
- j) Sistemazione discarica Sant' Angelo: euro 418.941,09 (dei quali euro 163.354,94 spesi nel 2018; euro 255.586,15 esigibili nel 2019, dei quali spesi ad oggi euro 194,00);
- k) Realizzazione area parcheggio tra Via G. Mezzacapo e Via Macchia Italiana: euro 25.000,00 (dei quali euro 4.937,89 spesi nel 2018; euro 20.062,11 esigibili nel 2019, dei quali spesi ad oggi euro 20.062,11);
- l) Messa in sicurezza reti stradali ex ss19-PIP Mezzaniello-via Barca-via Deserte-via Viscigliete: euro 3.000.000,00 (dei quali euro 0,00 spesi nel 2018; euro 3.000.000,00 esigibili nel 2019, dei quali spesi ad oggi euro 0,00);
- m) Miglioramento sismico del centro operativo comunale: euro 1.243.284,00 (dei quali euro 5.405,00 spesi nel 2018; euro 1.237.879,00 esigibili nel 2019, dei quali spesi ad oggi euro 1.732,00).

La copertura finanziaria degli investimenti descritti è stata garantita da entrate pari ad euro 7.167.059,96, di cui:

Mezzi propri: euro 113.730,92 (alienazione di beni: lotti PIP, concessioni cimiteriali, affrancazioni terreni, concessioni diritti di superficie);

Mezzi di terzi: euro 3.550.270,75 (permessi di costruire: 192.494,00; contributi statali, regionali e comunitari: 3.234.797,65; mutui: 111.350,55, altri: 11.628,55 (sanzioni al codice della strada e monetizzazione aree));

Fondo Pluriennale Vincolato finanziato da mezzi propri e di terzi accertati negli anni precedenti: euro 3.443.416,71;

Avanzo amministrazione anni precedenti: euro 59.641,58.

2. ENTRATE CORRENTI.

Entrate Tributarie:

2016: euro 6.970.209,80;

2017: euro 7.036.533,24;

2018: euro 7.212.204,90

delta (2017-2018): + 175.671,66.

Dato principalmente dal recupero dell'evasione tributaria.

Trasferimenti Correnti:

2016: euro 488.969,28;

2017: euro 457.148,43;

2018: euro 544.200,94 (al netto dei 2.197.884,41 di competenza del piano di zona);

delta (2017-2018):: + 87.052,51;

A dimostrazione della sempre minore incidenza di tale fonte di entrata rispetto alle risorse totali degli enti locali, a causa della graduale soppressione dei trasferimenti statali in applicazione della L. 42/2009 (federalismo fiscale).

Entrate Extra-Tributarie:

2016: euro 688.994,88;

2017: euro 640.763,14;

2018: 1.251.436,15;

delta (2017-2018): + 610.673,01.

L' incremento è dato principalmente da:

- proventi gas metano (non accertati anni precedenti): 274.691,68;
- recupero irap commerciale anni pregressi: 165.907,00;
- canoni enfiteusi: 75.290,50.

Si sottolinea l'importanza, la necessità e l'attenzione dell'ente nel recepire nuove risorse, sulle quali mai prima si era potuto contare.

Si evidenzia come il grado di copertura dei servizi a domanda individuale sia incrementato da una percentuale pari al 58,26 % nel 2016 ad una percentuale pari al 64,83 % nel 2017, ad una del 72,43 % nel 2018.

3. SPESE CORRENTI.

2016: euro 7.809.608,43;

2017: euro 7.541.457,39;

2018: euro 8.330.315,96;

delta (2017-2018): + 788.858,57.

L'incremento di spesa è dovuto in particolar modo:

alla gestione rifiuti (+ 400.000 euro circa);

alla gestione della riscossione coattiva (+ 90.000 euro circa);

randagismo (+ 35.000 euro circa);

Le economie più rilevanti invece riguardano invece gli Interessi passivi (- 30.287,24).

4. VINCOLO DI FINANZA PUBBLICA. PAREGGIO DI BILANCIO.

Infine, ma non da ultimo, è stato rispettato ampiamente il saldo di finanza pubblica, ai sensi dei commi da 463 a 484, articolo 1, della Legge di Bilancio 2018, con un saldo positivo tra Entrate Finali di competenza (euro 17.881.487,95) e Spese Finali di competenza (euro 17.084.807,67), di euro 796.680,28.

5. PIANO DI RIENTRO DISAVANZO

Come detto è possibile ripartire il disavanzo derivante dallo stralcio delle cartelle fino a 1.000 euro emesse dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2010, ai sensi dell'art. 4 del DL 119/18, in un numero massimo di cinque annualità, a quote costanti, come previsto dall'art. 11-bis, comma 6, del DL 135/2018. Tale possibilità consente di assorbire in modo più sostenibile il buco derivante dall'abolizione dei crediti esattoriali, in deroga all'art. 188 del Tuel che prevede la possibilità di ripianare il disavanzo in massimo 3 anni (esercizi del bilancio), e comunque non oltre la consiliatura. In ogni caso, ai sensi dello stesso art. 188 del tuel il disavanzo va immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto (senza aspettare il termine previsto per la salvaguardia degli equilibri – come previsto prima della riforma contabile).

Analizzando le modalità di rientro:

Il disavanzo di euro 1.072.002,49 verrà coperto per la quota costante di euro 214.400,50, in 5 anni.

Nel primo anno (2019) la copertura del disavanzo è assicurata applicando parte delle quote vincolate del risultato di amministrazione (204.597,00) e per differenza (9.803,50) attraverso economie di spesa.

Infatti il comma 897 dell'art. 1 della legge di bilancio 2019, prevede che in caso di disavanzo sostanziale (Risultato di amministrazione al 31 dicembre (A) positivo, ma Totale parte disponibile (E) negativa, è possibile utilizzare le quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione per un importo non superiore (se positivo) a quello di cui al:

- + Risultato di amministrazione al 31 dicembre (A): 4.990.756,28;
 - Quota accantonata per FCDE e F.do Anticipazione di liquidità: 4.849.141,33;
 - + Importo Disavanzo iscritto nel 1° esercizio del bilancio: 228.446,54;
- Totale: 370.061,49 (max applicabile).

Negli anni successivi contemplati in Bilancio (2020 e 2021), l'equilibrio è garantito dai tagli di spese precedentemente stanziati e considerate in eccesso e dall'aumento delle entrate correnti, in principal modo derivanti dal recupero dell'evasione tributaria.

Infine cita quanto riportato nella relazione del revisore dei conti che nella sua relazione sul rendiconto conclude “ *...seppure l'indice di rigidità strutturale del Bilancio e , in particolar modo di quello inerente le spese rigide, sia passato dal 47,39% del 2017 al 34,82% del 2018 e , seppure il saldo della gestione corrente alla fine del 2018 sia positivo (anche tenendo conto delle quote e degli impegni confluiti nel FPV), è indispensabile che l'Amministrazione comunale continui a garantire il massimo impegno al fine del raggiungimento dell'equilibrio economico. Tenuto conto di tutto quanto esposto , rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018”..”*

Si dà atto che nel corso della relazione del Sindaco entrano i consiglieri comunale Vincenzo Garofalo e Antonio Lopardo. I consiglieri comunali presenti in aula sono, pertanto, 17.

Il consigliere comunale Antonio Santarsiere del gruppo consiliare “Salesi” chiede alcune informazioni. In primo luogo ritiene che la relazione del revisore dei conti debba essere rettificata nella parte in cui conclude consigliando l'accantonamento di una parte dell'avanzo di amministrazione per le finalità indicate nella premessa. E' evidente che se il 2018 si chiude con un disavanzo di 1.072.000 non può esserci alcun accantonamento. Oltre a ciò è necessario verificare quanto segue: rispetto ad un risultato di amministrazione pari ad euro 499.0796 sono previsti una serie di vincoli e fondi che fanno giungere ad un risultato negativo di disavanzo di cassa di euro 1.072.002. A nome del suo Gruppo chiede di conoscere i vincoli posti sulle seguenti somme ed i precisi contenuti degli stessi: Euro 9702 accantonamento per vincolo di legge Euro 402592 vincolo per trasferimenti Euro 402832,04 altri vincoli Euro 98871 altri vincoli Euro 96107 vincoli per contenziosi Euro 48213 vincolo per anticipazioni Euro 13800 altri vincoli. Giunti alla giustificazione di questi vincoli ed appurato che bisognerà rimborsare tali somme rispetto ad un comune che recupera in base ai dati ogni anno il 15% delle somme allo stesso dovute, il Gruppo Salesi chiede di conoscere come l'amministrazione intende procedere al recupero di tali somme, quale strade ha intrapreso o intende intraprendere. Per la Tari sottolinea che il revisore ha evidenziato una spesa maggiore di circa 90.000 e chiede come si è provveduto al recupero di tali somme. Infine chiede di conoscere quale analisi dei costi e dei benefici è stata condotta visto che si è costretti a porre rimedio a questa situazione sopravvenuta ma vi sono dati di bilancio che manifestano un trend di difficoltà generale dell'ente ad essere al

passo con le entrate in una misura percentuale accettabile. Infine, si chiede di sapere se ci sono debiti fuori bilancio e se si averne dettaglio.

Il Sindaco , attesa la richiesta di dati tecnici, invita il Dirigente Area finanze a dare delucidazioni al riguardo.

Il dott. Giuseppe Spolzino , Dirigente Area Finanze, evidenzia che innanzitutto è il caso di distinguere le somme accantonate da quelle vincolate: le prime risultano delle somme non accertate e rese non disponibili per far fronte a spese potenziali, piuttosto che a perdite di residui attivi, le seconde costituiscono entrate accertate destinate a finanziare spese specifiche e/o le corrispondenti economie di bilancio. Tra le prime rientrano infatti il fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo anticipazioni di liquidità, nonché il fondo contenzioso, quest'ultimo calcolato dall'area finanze in modo non esattamente puntuale, ma tenendo conto dei contenziosi più recenti, tra i quali il decreto ingiuntivo della TIM relativo alle spese mobili di circa 75.000 euro. Per quanto riguarda i fondi vincolati del risultato di amministrazione, in questa sede, certo non è facile dettagliare i singoli importi, sicuramente vi rientrano gli oneri di urbanizzazione non spesi nel corso degli anni, che rientrano sia tra le somme destinate agli investimenti (fino al 2017) che tra le somme vincolate per legge, dal 2018 destinate alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Rientrano tra le somme vincolate inoltre le entrate da trasferimenti, piuttosto che da mutui, ancora non spesi. Non ricordando nel dettaglio le singole entrate, o le singole economie, provvederò a trasmettere l'elenco puntuale del risultato di amministrazione al 31.12.2018, vincolato. Ed è appunto utilizzando le entrate degli oneri di urbanizzazione vincolate nel risultato di amministrazione che si dà copertura nel 2019 del quinto del disavanzo non disponibile derivante dallo stralcio delle cartelle esattoriali fino a 1.000 euro emesse tra il 2000 e il 2010. Ci dà conforto di questo anche la legge di bilancio 2019 che ha stabilito, per ogni singolo caso, l'importo massimo del risultato di amministrazione dell'anno precedente, accantonato, vincolato e destinato agli investimenti, da poter applicare al primo esercizio del Bilancio. Nel nostro caso il Risultato di Amministrazione supera la parte accantonata per circa 140.000 euro, e pertanto l'importo massimo da poter applicare consiste in quest'ultima oltre il disavanzo applicato nel primo esercizio, per un totale nel caso di Sala Consilina di circa euro 350.000.

Si dà atto che nel corso del dibattito consiliare esce dall'aula il consigliere comunale Michele Galiano. I consiglieri comunali presenti in aula sono, pertanto, 16.

Non seguono altri interventi.

Visto il vigente Statuto comunale;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000 e ritenuta la propria competenza a provvedere sull'oggetto;

Visto il parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica espresso dal competente Dirigente di Area proponente ai sensi dell'art. 49, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il parere favorevole sotto il profilo della regolarità contabile espresso dal competente Dirigente Area Finanze ai sensi dell'art. 49, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Ritenuto di approvare la proposta di deliberazione di cui sopra facendo proprie le motivazioni di cui alla stessa;

Con votazione avvenuta per alzata di mano dal seguente esito proclamato dal Presidente:

- Consiglieri presenti n.: 16

- Voti favorevoli n.:11

- Voti contrari n.: 5 (consiglieri comunali Cartolano, Santarsiere, Freda, Paladino e Carrazza)

- Astenuti n.0

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione su estesa;

Successivamente, stante l'urgenza, con votazione avvenuta per alzata di mano dal seguente esito proclamato dal Presidente:

- Consiglieri presenti n.: 16
- Voti favorevoli n.:11
- Voti contrari n.: 5 (consiglieri comunali Cartolano, Santarsiere, Freda, Paladino e Carrazza)
- Astenuti n.0

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.L.gs 267/2000.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto SPOLZINO GIUSEPPE, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. n.267 del 18.08.2000, esprime il proprio parere **Favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della su estesa proposta di deliberazione.

Li', 04-05-2019

IL DIRIGENTE AREA FINANZE

f.to SPOLZINO GIUSEPPE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE Il sottoscritto SPOLZINO GIUSEPPE, Dirigente dell' Area Finanze, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. n.267 del 18.08.2000, esprime il proprio parere **Favorevole** in ordine alla regolarità contabile della su estesa proposta di deliberazione.

Li', 04-05-2019

IL DIRIGENTE DELL'AREA FINANZE

f.to SPOLZINO GIUSEPPE

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
f.to CAVALLONE FRANCESCO

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to PISANO LUCIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione, ai sensi dell' art. 124 comma 1, T.U. del 18/08/2000 n. 267 viene da oggi pubblicata all'Albo Pretorio on-line del sito web istituzionale del Comune.

Li, 05-07-2019

IL RESPONSABILE ALLA PUBBLICAZIONE
Anna Giaffrida

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si dichiara che la presente deliberazione:

è divenuta esecutiva, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – 3° comma – T.U. 267/2000 e ss. Mm.

è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – 4° comma – T.U. 267/2000 e ss. Mm.

Li, 27-06-2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dr. Lucio Pisano

**** PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO.****

Li, 5/7/2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Lucio Pisano
